

La scultura ferita «Merita rispetto»

Dov'è la targa con il nome dell'artista e la data?

di **AMBROGINA ZANZI**

Da qualche tempo osservo la scultura di particolare valore artistico posta a Varese, in Piazza della Motta, collocata al centro della fontana ubicata a sinistra dell'ingresso per Villa Mirabello. Rilevo che è indicato il solo acronimo: ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro). Nel gruppo scultoreo: due uomini alla base, il ferito sorretto dal compagno di lavoro e un'alta figura di donna, con le braccia e le mani tese sul capo dei figli, ispirata alla pietà, in una compostezza nobile. Il critico Luciano Gallina scrive: «Esce dal gruppo, l'idea di una gente ferita, ma non abbandonata, vegliata, anzi, dall'alta figura della solidarietà umana». Incuriosita, ho cercato, senza esito, l'indicazione del nome dello scultore: nemmeno una targa è apposta ad indicare il nominativo dell'artista. Gianni Trotta si offre di chiamare la sede dell'Ente mentre Mauro Della Porta Raffo ricorda di aver presenziato all'inaugurazione molti anni addietro e che era presente anche Vittorio Tavernari. Perbacco! La scultura è del professor Angelo Frattini, al quale è intitolato il Liceo artistico della città di Varese, artista di squisita sensibilità e uomo del nostro territorio. Ricordo che un'altra delle sue tante opere campeggia sulla facciata della Camera di Commercio di Varese.

A questo punto mi rivolgo al figlio Vittore, anche lui scultore di chiara fama, il quale, con il figlio Max, mi fornisce tutte le informazioni del caso. Risalgo alla storia del monumento e scopro così che l'inaugurazione dell'opera avvenne il 2 Ottobre 1966, alla presenza dell'allora presidente della sezione provinciale di ANMIL Luigi Morosi il quale rivolse un sentito ringraziamento ai Soci, all'Amministrazione comunale di Varese ed agli Industriali della provincia.

Le stesse fonti mi informano che

l'ing. Carlo Giani ha progettato la parte architettonica dell'opera. La presentazione del "Monumento ai Caduti del Lavoro" è stata curata da Piero Chiara e Luciano Gallina. Il primo, tra l'altro, ebbe a scrivere: «Angelo Frattini merita il posto onorevole che la critica e il pubblico gli hanno riconosciuto da un trentennio, e nel quale egli sta a suo agio, consapevole di avere conquistato una non facile posizione, dura da difendere ma tale da valere tutto il suo impegno di uomo e di artista». Quanto al contesto ambientale del bronzo creato da Angelo Frattini per i Caduti e le Vittime del Lavoro, Luciano Gallina, fra l'altro, scrive: «Frattini ha legato la sua opera in un contesto naturale di alberi, cielo e acqua già per se stesso molto suggestivo, e ha collocato il suo gruppo, con discreto ma attento occhio scenografico sulla "piazza", a specchio del lavoro quotidiano che dalla Motta, scende a rivoli verso la città operosa ad ogni alba». Prosegue poi parlando della natura architettonica «la scultura di Frattini è sì una forma che pesa, ma non ingombra, e trova anzi, nella conca verde dove è collocata, un elemento arioso, luminoso, gentile, attentamente studiato e vagliato dall'artista che ne ha intuite le grandi possibilità di suggestione decorativa».

A questo punto mi domando: è così che la città di Varese ricorda e valorizza i suoi uomini che hanno fatto la storia? Trovo ampio consenso nel movimento di opinione creatosi sui social a seguito della mia segnalazione. Anzitutto, a mio parere, è indispensabile che si apponga una targa, con autore e data, sul "Monumento ai Caduti del Lavoro" e che si esegua un necessario intervento di manutenzione sulla patina del bronzo.

Ho citato diversi Enti che hanno appoggiato l'opera auspicando un loro interessamento per valorizzare la storia del nostro territorio spesso relegata in un limbo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3041 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



**PIAZZA DELLA MOTTA**

Il Monumento ai Caduti del Lavoro fu realizzato da Angelo Frattini e inaugurato il 2 ottobre 1966 ma l'unica informazione per chi ammira l'opera è l'acronimo ANMIL



Il Monumento ai Caduti del Lavoro in piazza della Motta è opera di Angelo Frattini, al quale è intitolato il liceo Artistico di Varese. Qui sopra, l'inaugurazione nel 1966: ora è necessario un intervento di manutenzione sulla patina del bronzo